- 30 gennaio 2012 Cuneo La Polizia di Stato ha tratto in arresto due amministratori locali destinatari di ordinanza di custodia cautelare in carcere per concussione, a seguito di una denuncia presentata da un cittadino albanese titolare di impresa edile, incaricato di eseguire lavori di ristrutturazione presso una cappella comunale.
- **12 febbraio 2012 Cuneo La Polizia di Stato**, nel corso di mirati servizi di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto un cittadino italiano di Gioia Tauro, trovato in possesso di gr.105,50 di cocaina.
- 26 marzo 2012 Cuneo, Malpensa (VA) La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Sud America-Cuneo", presso lo scalo aereo lombardo, ha tratto in arresto, in flagranza, 2 dominicani, un uomo ed una donna, responsabili di traffico internazionale di stupefacenti. I prevenuti sono stati sorpresi trasportare complessivi grammi 300 di cocaina, poi sottoposta a sequestro. Nel medesimo contesto operativo è stato sottoposto a fermo di indiziato di delitto un altro cittadino dominicano, bloccato all'interno della stazione ferroviaria di Cuneo, gravemente indiziato di essere il primo destinatario dello stupefacente sequestrato.
- 16 marzo 2012 Province di Pescara, Campobasso, Chieti, Foggia, Bari, Potenza, Salerno e Cuneo La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Tom Tom", ha eseguito 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere, 5 agli arresti domiciliari, 3 obblighi di dimora ed uno di presentazione alla P.G., nei confronti di altrettanti appartenenti ad un'associazione per delinquere dedita al riciclaggio di veicoli acquistati fraudolentemente. La complessa attività, avviata nel gennaio del 2011, ha consentito di individuare e smantellare una ben strutturata organizzazione delinquenziale composta da cittadini italiani che reperiva, attraverso i siti internet "Subito" e "Autoscount", veicoli di prestigio offerti in vendita sul territorio nazionale, pagandoli con assegni bancari privi di provvista o falsi. Complessivamente sono state deferite all'A.G. 51persone di cui 9 arrestate in flagranza di reato nel corso dell'attività investigativa e sono stati individuati 55 veicoli, di cui 45 recuperati anche in altri Paesi europei.
- 5 aprile 2012 Province di Cuneo, Brescia e Prato La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Dragone*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 3 persone (2 cinesi ed un algerino, in atto già detenuti a Brescia e Prato) ritenute responsabili di numerosi episodi di rapine a mano armata in danno di esercizi commerciali gestiti da cinesi, tra le quali tra gennaio e marzo 2012 almeno 2 commesse nella provincia di Cuneo (in danno di centri benessere).
- **19 aprile 2012 Cervere (CN) La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 5 soggetti responsabili di furto aggravato che avevano asportato, nella notte precedente, un grande quantitativo di carburante (45.000 litri di gasolio) da un deposito di stoccaggio sito nel Comune di Carrù (CN).
- 21 maggio 2012 Rivoli (TO), Sommariva Perno (CN) L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare emesse nei confronti di altrettanti amministratori di due società piemontesi, operanti nel settore del recupero di rifiuti speciali non pericolosi, uno dei quali già detenuto in Francia, ritenuti responsabili, in concorso tra loro e a vario titolo, di gestione illecita, traffico e deposito incontrollato di rifiuti speciali pericolosi. Le indagini hanno consentito di documentare come i prevenuti, nel periodo compreso tra novembre 2011 e febbraio 2012, abbiano illecitamente recuperato particolato ferroso, stoccato in aree e capannoni non autorizzati e abbandonato in contenitori in aperta campagna, traendo profitti per circa 3.000.000 di euro.
- 22 maggio 2012 Cuneo La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini romeni ritenuti responsabili di numerosi furti aggravati commessi in orario notturno nel capoluogo, in pregiudizio di numerosi esercizi commerciali.

- 6 giugno 2012 Cuneo, Milano e Treviglio (BG) La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Dragone", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 2 cinesi (tra cui una donna) ritenuti responsabili del favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di almeno 6 loro connazionali, attività svolta all'interno di appartamenti a Cuneo e Treviglio, dagli stessi presi in locazione. Si precisa che gli arrestati pubblicizzavano l'attività di meretricio mediante inserzioni su siti web e quotidiani locali, curando altresì l'organizzazione degli incontri tra clienti e prostitute. Nel medesimo contesto operativo sono state eseguite, altresì, perquisizioni domiciliari e locali.
- 21 giugno 2012 Cuneo La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due cittadini casertani già detenuti per altra causa, in quanto ritenuti responsabili di omicidio e porto illegale di armi da sparo.
- 3 luglio 2012 Fossano e Bra (CN) La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Kanun 2", ha tratto in arresto un italiano responsabile di detenzione a fini di spaccio di gr. 300 di cocaina. Nel medesimo contesto, a Bra (CN), è stato arrestato un cittadino albanese perché a seguito di perquisizione personale e domiciliare è stato trovato in possesso di oltre gr. 500 di cocaina.
- 14 agosto 2012 Cuneo La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "La Ferme", ha tratto in arresto 4 persone (tre italiani di cui uno nativo di Gioia Tauro ed un albanese) gravemente indiziati di essere i responsabili di un vasto traffico di sostanza stupefacente, tipo cocaina, sulla piazza di Cuneo.
- 17 settembre 2012 Cuneo La Polizia di Stato, nel prosieguo dell'indagine volta a disarticolare un sodalizio criminale composto da cittadini cinesi dedito alla commissione di rapine in danno di esercizi commerciali gestiti da connazionali, ubicati su tutto il territorio nazionale, ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un cinese, a carico del quale sono stati raccolti gravi indizi di colpevolezza in ordine a rapine avvenute nel corso del 2012 in provincia di Bari, Forlì, Vicenza e Como.
- 1° ottobre 2012 Cuneo La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Kanun 2", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nei confronti di 2 cittadini albanesi, gravemente indiziati di un vasto traffico di cocaina. Nel corso dell'operazione erano già stati tratti in arresto 3 corrieri e sequestrato complessivamente oltre 1 kg. di cocaina.
- 3 ottobre 2012/13 novembre 2012 Cuneo La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Pannocchia", ha deferito in stato di libertà 6 cittadine nigeriane responsabili di sfruttamento della prostituzione in danno di giovani connazionali. L'attività esperita ha permesso di acclarare l'esistenza di un duplice livello di sfruttamento delle numerose prostitute nigeriane, tra cui una minorenne, operanti nel capoluogo: sfruttamento "personale" da parte delle "maman" che quotidianamente inviano da Torino le giovani a Cuneo controllandone i movimenti, orari ed introiti; sfruttamento "reale" da parte di una non meglio identificata compagine criminale che impone alle "maman", anche con la minaccia di ritorsioni fisiche ai danni delle giovani prostitute, il pagamento del pizzo per consentire l'utilizzo delle strade di Cuneo per l'esercizio del meretricio.
- 10 ottobre 2012 -Province di Bergamo e Cuneo L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, 10 dei quali di nazionalità albanese, ritenuti responsabili di furto aggravato. L'indagine ha consentito di documentare le responsabilità degli indagati in ordine a circa 50 episodi di furto ai danni di esercizi pubblici e di abitazioni.
- 18 ottobre 2012 Cuneo La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Maimuta", ha deferito in stato di libertà 10 cittadini romeni ed un cittadino albanese, ritenuti responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in danno di giovani donne di nazionalità romena. L'attività investigativa permetteva di disarticolare un ramificato sodalizio criminale, dedito allo sfruttamento della prostituzione di connazionali sulle strade di Cuneo. Nello stesso contesto operativo è stato deferito, in stato di libertà, un cittadino marocchino, titolare di un "money transfer" ritenuto responsabile di violazione delle norme antiriciclaggio e di intestazione

fittizia di beni poiché effettuava i trasferimenti di denaro, del provento del meretricio, in favore dell'organizzazione. Nell'ambito della stessa operazione, nel corso dell'anno erano già state tratte in arresto altre quattro persone, tra cui un italiano.

- 5 novembre 2012 Alba (CN) L'Arma dei Carabinieri ha denunciato, in stato di libertà, 5 italiani sinti, tra cui 2 minori, tutti pregiudicati, responsabili, a vario titolo ed in concorso tra loro, di numerosi furti aggravati, ai danni di bar e tabaccherie, commessi tra ottobre e novembre 2012, ad Alba, Bra (CN) e Canale (CN).
- **3 novembre 2012 Cuneo La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 2 cittadini romeni, responsabili di rapina e violenza sessuale in pregiudizio di una prostituta nigeriana.
- 29 novembre 2012 Province di Torino, Cuneo, Napoli, Salerno, Venezia, Treviso, Padova, Isernia e Aosta L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 15 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti, tra cui 6 funzionari delle Regioni Piemonte, Veneto e Campania, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, finalizzata alla corruzione, turbativa d'asta e concussione. L'indagine ha consentito di documentare le responsabilità dei prevenuti in ordine all'illecita procedura amministrativa per l'affidamento del servizio di gestione del bollo auto.
- 2 dicembre 2012 Vezza d'Alba (CN) e Poirino (TO) L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto 4 nomadi italiani di etnia sinti, tra cui una minore, tutti pregiudicati, responsabili, a vario titolo ed in concorso tra loro, di tre furti, commessi nella medesima mattinata, ai danni di un cantiere edile, di una stazione di servizio carbolubrificanti e di un autolavaggio car-wash. Le perquisizioni personali, domiciliari e nel veicolo sul quale viaggiavano, hanno consentito di sequestrare 3 coltelli serramanico di genere proibito, 4 passamontagna per travisamenti, vari generi alimentari del valore di euro 1.000 e 3 personal computer.
- 6 dicembre 2012 Cuneo La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Lele", ha tratto in arresto due nomadi di etnia rom responsabili di furto in abitazione.
- 17 dicembre 2012 Province di Torino e Cuneo L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare, 5 delle quali agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettanti soggetti, di cui 6 già detenuti, ritenuti responsabili di furto aggravato, truffa e ricettazione; l'attività, avviata nel giugno 2012, ha consentito di documentare le responsabilità di un gruppo criminale composto in maggioranza da albanesi, dedito alla consumazione di furti ai danni di esercizi commerciali della provincia di Cuneo.

PROVINCIA DI NOVARA

La collocazione geografica sull'asse Milano-Torino rende la provincia di Novara un importante crocevia per il transito di traffici illeciti; al riguardo, pur essendo presente un sano tessuto socio-economico, alcuni specifici fattori possono costituire elementi di interesse per il crimine organizzato. Si fa riferimento, in particolare, alla prossimità con i comuni dell'hinterland milanese e del varesotto, ove sono emerse forme strutturate di criminalità prevalentemente di origine calabrese, alla presenza di soggetti sospettati di appartenere ad organizzazioni criminali di tipo mafioso ed all'esistenza di cave attive e dismesse dove potrebbero essere conferiti materiali inerti e rifiuti anche pericolosi.

In tale contesto si registra l'insediamento di elementi connessi a consorterie criminali di origine calabrese ed, in particolare, l'operatività di propaggini della cosca reggina "Di Giovanni".

La provincia, negli anni precedenti, era stata interessata dalla presenza di esponenti dei "Verterame", affiliati agli "Arena" di Isola di Capo Rizzuto (KR), degli "Ietto", originari di Careri (RC) e dei vibonesi "Cracolici"; in tale contesto, era stata rilevata la presenza anche dei contrapposti "Surace", originari di Bagnara Calabra (RC) e collegati ai "Cambareri", propaggine, con i "Bova" e gli "Oliveri", della cosca omonima di Bagnara Calabra (RC).

Si evidenzia che l'inchiesta "Maglio 3", conclusa il 27 giugno 2011, aveva reso possibile accertare l'esistenza in Lombardia di una camera di controllo che si occupa di coordinare le attività delle componenti 'ndranghetiste presenti anche nella provincia di Novara.

Riguardo alla criminalità straniera, soggetti di nazionalità albanese sono dediti alla commissione di reati concernenti gli stupefacenti, nel cui ambito si registra anche il coinvolgimento di gruppi di extracomunitari, soprattutto maghrebini, che mantengono una posizione prevalente nel traffico di hashish.

Lo sfruttamento della prostituzione esercitata all'interno di abitazioni fa registrare il sostanziale monopolio delle organizzazioni criminali orientali ed in particolare di sodalizi criminali composti da cinesi ed italiani; inoltre, gruppi cinesi sono anche dediti alla contraffazione dei marchi di fabbrica.

- 23 gennaio 2012 Novara La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Badgirls", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelate in carcere, emessa nei confronti di 10 indagati, ritenuti responsabili, a titolo diverso, del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa, avviata nel 2009 e supportata da attività tecniche, ha consentito di individuare un sodalizio criminale, composto da 5 cittadini italiani, 2 tunisini, un nigeriano, un albanese ed un romeno, dediti allo smercio di cocaina nelle principali piazze di spaccio della provincia piemontese. Un ruolo di primo piano nell'illecito traffico era ricoperto da due donne, una tunisina ed una romena che, insieme ad altri indagati, provvedevano all'approvvigionamento della droga ed alla successiva cessione a spacciatori italiani per la commercializzazione. Nel corso delle indagini erano stati già arrestati 3 soggetti e sequestrati significativi quantitativi di stupefacente.
- 15 febbraio 2012 Novara La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino italiano, responsabile di favoreggiamento all'immigrazione clandestina e produzione di documentazione falsa, con il fine di far ottenere il permesso di soggiorno a 10 stranieri irregolari.
- 28 febbraio 2012 Novara L'Arma dei Carabinieri e la Polizia di Stato hanno eseguito il fermo di indiziato di delitto nei confronti di due italiani, responsabili dell'omicidio e del tentato omicidio di due transessuali, avvenuti nella periferia novarese. Nel corso dell'attività investigativa è stata, inoltre, sequestrata la pistola utilizzata dai due malfattori per la commissione dei suddetti reati.
- 2 marzo 2012 Novara La Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 tunisini responsabili in concorso tra loro di rapina aggravata ai danni di un esercizio commerciale. I tre soggetti dopo una lite per futili motivi con il proprietario del locale, lo avevano picchiato asportandogli la somma di euro 600.
- 6 marzo 2012 Novara La Polizia di Stato ha eseguito due misure cautelari, di cui una in carcere e l'altra del collocamento in comunità, nei confronti di 2 cittadini marocchini ritenuti responsabili di rapina, sequestro di persona e lesioni personali consumati nella notte tra il 30 e il 31 dicembre 2011 in pregiudizio di una coppia di cittadini italiani.
- 28 marzo 2012 Novara La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un italiano, responsabile di numerose rapine ai danni di tabaccherie ed esercizi commerciali del citato capoluogo.
- 26 maggio 2012 Novara La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato un italiano, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati rinvenuti 2 kg. di hashish.
- 21 luglio 2012 Novara La Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di una coppia di italiani, responsabili in concorso tra loro di diverse rapine commesse in danno di istituti di credito della provincia.
- 29 luglio 2011 Novara e Torino La Polizia di Stato ha eseguito un provvedimento restrittivo, emesso nei confronti di 6 soggetti, 3 dei quali ristretti in carcere, 2 agli arresti domiciliari e 1 sottoposto all'obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione. Contestualmente è stato eseguito un decreto di perquisizione negli appartamenti utilizzati per le attività di meretricio. L'indagine, avviata nel 2010, ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico di un gruppo criminale, composto da cittadini italiani e cinesi, dedito allo sfruttamento sessuale di giovani cittadine cinesi. Le ragazze, illegalmente presenti sul territorio nazionale, svolgevano la loro "attività a pagamento" in appartamenti siti a Novara, Torino, Moncalieri (TO), Collegno (TO) e Barge (CN). I clienti, reperiti attraverso la pubblicazione di inserzioni su internet e giornali a diffusione locale, venivano gestiti tramite un call-center, affidato ad alcuni componenti dell'organizzazione che provvedevano a fissare gli appuntamenti.

- 11 ottobre 2012 Novara La Polizia di Stato ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 cittadini polacchi, di cui una resasi irreperibile. Il gruppo, composto da 3 donne e da un uomo, tutti nomadi di etnia rom, si è reso autore di numerosi furti in abitazione in varie località del nord Italia. La tecnica era quella di lasciare l'uomo a fare da palo, mentre le donne avevano il compito di avvicinare donne anziane mentre rientravano nelle loro abitazioni, entrarvi fraudolentemente, distrarle permettendo alle complici di rovistare in cerca di soldi e preziosi.
- 15 ottobre 2012 Novara, Varese e Verbania La Polizia di Stato ha eseguito 9 ordinanze di custodia cautelare, di cui 6 in carcere e 3 agli arresti domiciliari, emesse nei confronti di 9 italiani, ritenuti responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati kg. 4,7 di marijuana e kg. 2,7 di hashish.
- 12 novembre 2012 Novara L'Arma dei Carabinieri ha arrestato in flagranza di reato due italiani, responsabili in concorso tra loro di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, nonché detenzione illegale di munizionamento. Nel corso dell'operazione, sono stati sequestrati gr. 102 di cocaina.
- 16 novembre 2012 Varese, Milano, Novara, Genova e Bergamo La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Del Gallo", ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti appartenenti ad un'associazione per delinquere finalizzata al falso, alla concussione e dalla corruzione. I provvedimenti sono il coronamento di una complessa attività investigativa avviata nel mese di marzo 2012 che ha consentito di individuare una complessa organizzazione delinquenziale che provvedeva, previo compenso, al rilascio irregolare di documenti di guida, carte di circolazione e false attestazioni di revisione di veicoli. L'operazione ha inoltre consentito di deferire all'A.G. complessivamente 142 persone coinvolte a vario titolo nell'attività delinquenziale e di accertare irregolarità in oltre 115 pratiche.
- 23 novembre 2012 Novara L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due italiani, responsabili di incendio doloso ed omicidio come conseguenza di un altro reato. I predetti avevano incaricato un loro conoscente di incendiare un prefabbricato adibito a punto vendita di abbigliamento al fine di riscuotere il premio assicurativo.

PROVINCIA DI VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola non sono emerse risultanze comprovanti la stabile presenza di forme di criminalità organizzata di tipo mafioso, ma sono oggetto di costante attenzione elementi di origine calabrese radicati nel territorio.

Al riguardo, l'inchiesta "Maglio 3" conclusa il 27 giugno 2011 aveva reso possibile accertare l'esistenza in Lombardia di una "camera di controllo" che si occupa di coordinare le attività delle componenti 'ndranghetiste presenti anche nella provincia di Verbania.

In particolare, nel territorio si registra l'operatività di propaggini della cosca reggina "Palamara".

Con riguardo alla criminalità straniera, quella di matrice cinese è dedita allo sfruttamento della prostituzione di connazionali all'interno di locali o in abitazioni ed al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina; soggetti romeni sono attivi nei reati contro il patrimonio.

Gruppi albanesi, talvolta insieme ad italiani, proiettano in loco, anche interagendo tra loro, interessi legati al mercato della droga, soprattutto cocaina ed hashish.

In tale ambito, il 14 maggio 2012, la Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di sette italiani, tre albanesi ed un marocchino, responsabili di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'organizzazione aveva il monopolio dello spaccio nella provincia e riusciva a smerciare rilevanti quantità di droga, prevalentemente cocaina e marijuana.

Si segnala, infine, che il 5 giugno 2012, a Domodossola, la Polizia di Stato, ad epilogo di mirata attività investigativa, ha tratto in arresto cinque individui, tutti cittadini italiani incensurati, responsabili di detenzione di armi da guerra con relativo munizionamento, ricettazione e furto aggravato, tutti reati perpetrati in concorso tra loro. Il successivo 1° dicembre 2012, nell'ambito della stessa operazione, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di altri due italiani responsabili dei reati di furto e detenzione di armi e munizionamento da guerra in dotazione all'esercito svizzero.

- 7 marzo 2012 Omegna, Castelletto Sopra Ticino e Vercelli La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Michelino", ha sottoposto a sequestro oltre 240 mila articoli recanti marchi contraffatti, ovvero sprovvisti dei requisiti essenziali per la commercializzazione: nel contesto sono stati deferiti all'A.G. 2 cittadini cinesi per i reati di ricettazione ed introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi.
- 12 marzo 2012 Domodossola (VB) La Guardia di Finanza ha arrestato in flagranza di reato una cittadina tanzaniana, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in quanto trovata in possesso di kg. 1,5 di eroina durante un controllo doganale.
- 14 maggio 2012 Domodossola (VB) La Guardia di Finanza ha arrestato in flagranza di reato una cittadina romena, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, in quanto trovata in possesso di kg. 5 di cocaina durante un controllo doganale.
- 14 maggio 2012 Verbania La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Zanon I Keq", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 12 indagati che, a titolo diverso, dovranno rispondere del reato di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Contestualmente è stato eseguito un decreto di perquisizione domiciliare a carico di ulteriori 29 soggetti, indagati in stato di libertà per i medesimi reati. L'attività investigativa, avviata nel marzo 2011, ha consentito di individuare un sodalizio criminale, composto da cittadini albanesi e italiani, dedito allo smercio di cocaina ed hashish nel menzionato territorio. Nel corso delle indagini erano stati sequestrati apprezzabili quantitativi di sostanza stupefacente.
- 14 maggio 2012 Verbania La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Vese te Keqija", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 7 italiani, 3 albanesi ed un marocchino, responsabili di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'organizzazione aveva il monopolio dello spaccio nella provincia e riusciva a smerciare rilevanti quantità di droga, prevalentemente cocaina (circa 2 kg. al mese) e marijuana (oltre 10 kg. al mese). Cocaina ed ecstasy venivano acquistate da connazionali operanti nelle province di Milano, Novara e Verbano-Cusio-Ossola, mentre la marijuana arrivava direttamente dall'Albania.
- 16 giugno 2012 Verbaniae Massa Carrara- La Polizia di Statoha eseguito un fermo d'indiziato di delitto nei confronti di 6 italiani, responsabili in concorso tra loro di rapina aggravata, commessa ai danni di un istituto di credito, sequestro di persona e ricettazione.
- 5 ottobre 2012 Verbania, Milano, Reggio Emilia, Novara, Salerno e Prato-La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 cittadini cinesi, responsabili, in concorso, di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, ed ha indagato in stato di libertà per i medesimi reati 23 soggetti, a vario titolo coinvolti nell'esercizio delle case di prostituzione individuate in provincia di Verbania, nonché eseguito il sequestro preventivo di 5 centri di massaggi. Il gruppo criminale, composto da cittadini di nazionalità cinese, costringeva giovani connazionali a prostituirsi presso centri di massaggi orientali.
- 15 ottobre 2012 Domodossola (VB) La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Cani Sciolti", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per produzione, traffico e spaccio di droga, traendo in arresto 9 italiani. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati gr. 4.850 di marijuana, gr. 3.313 di hashish, gr. 2 di cocaina e 14 rami di marijuana in essiccazione, nonché diversi semi della stessa pianta. Nel corso dell'attività investigativa erano già state arrestate 3 persone e denunciate altre 4 in stato di libertà; erano inoltre stati sequestrati gr. 175 di marijuana, gr. 600 di hashish e gr. 5 di cocaina.

6 novembre 2012 - Verbania - La Guardia di Finanza ha sequestrato banconote in vari tagli per un valore complessivo di euro 235.000, nella disponibilità di un soggetto tratto in arresto in quanto ritenuto responsabile di usura.

PROVINCIA DI VERCELLI

Nella provincia di Vercelli le attività investigative hanno registrato per la prima volta la presenza di un locale di 'ndrangheta con autonoma struttura: il 23 ottobre 2012, infatti, l'Arma dei Carabinieri nell'ambito dell'operazione denominata "Colpo di coda" ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di ventidue 'ndranghetisti, anche di spicco, operanti in Piemonte, smantellando i "locali" di Chivasso (TO) e di Livorno Ferraris (VC). Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati beni mobili ed immobili per un valore complessivo di oltre 4.000.000 di euro.

Ulteriori attività investigative condotte dell'Arma dei Carabinieri avevano consentito di accertare, inoltre, l'esistenza di "camere di controllo" a competenza territoriale e, in particolare, di documentare che le articolazioni 'ndranghetiste del vercellese sono gestite da quella piemontese localizzata nel capoluogo di regione.

Sono state registrate, altresì, proiezioni della cosca reggina "Sgrò" di Palmi (RC).

L'interesse delle organizzazioni criminali è orientato verso specifici settori, quali l'edilizia e la grande distribuzione commerciale, tutti comparti in cui è possibile riciclare denaro, nonché attività illecite connesse agli stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione ed alle estorsioni.

La criminalità straniera non sembra strutturata in forma organizzata sebbene soggetti albanesi e marocchini siano stati segnalati per essere dediti ad attività illegali, quali lo spaccio di sostanze stupefacenti.

Soggetti di etnia rom e sinti, storicamente presenti nella provincia, sono oggetto di attenzione in relazione ai reati contro il patrimonio.

- 1º febbraio 2012 Vercelli La Guardia di Finanza, nel corso di un controllo presso un'attività commerciale gestita da un cittadino cinese, ha sottoposto a sequestro oltre 80.500 pezzi, tra dispositivi medici, materiale elettrico, giocattoli ed articoli per la scuola privi dei requisiti di sicurezza o recanti marchi contraffatti. Il rappresentante dell'azienda è stato denunciato per introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi, frode nell'esercizio del commercio, ricettazione e violazione della normativa in materia di sicurezza dei prodotti.
- 7/8 febbraio 2012 Milano, Bergamo, Piacenza, Vercelli, Varese e Monza Brianza La Polizia di Stato, nell'ambito di attività investigative avviate in seguito al tentato omicidio di un minore, avvenuto nell'ottobre 2011 all'esterno di una discoteca milanese (a scopo di vendetta per l'aggressione subita, il giorno precedente, da un affiliato ai "Neta"), ha eseguito 27 provvedimenti restrittivi nei confronti di altrettanti sudamericani (quasi tutti ecuadoriani e peruviani, tra cui anche 5 minori) appartenenti a diverse bande giovanili, ritenuti responsabili dal settembre al dicembre 2011 di 5 tentati omicidi, diverse rapine, risse e porto abusivo di armi (mannaie e machete), episodi maturati nel contesto di frizioni tra le bande sudamericane dei "Latin King Luzbel", "Neta", "MS13" e "New York", per il controllo del territorio, in particolare nel quartiere milanese di Mecenate.
- 24 febbraio 2012 Vercelli e Biella La Polizia di Stato ha eseguito all'interno del campo nomadi "Case Sparse", un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due italiani, responsabili di furto aggravato in abitazione.
- 25 febbraio 2012 Vercelli La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato due italiani, responsabili di tentato omicidio. I due soggetti, a seguito di una lite scaturita per futili motivi, colpivano mediante l'utilizzo di armi da taglio illegalmente detenute un individuo procurandogli gravi ferite al collo.
- 19 marzo 2012 Vercelli La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato due italiani responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati gr. 280,8 di hashish.
- 27 marzo 2012 Vercelli La Polizia di Stato ha tratto in arresto due italiani responsabili di tentato omicidio. I 2 soggetti, a seguito di una lite scaturita per futili motivi, colpivano mediante l'utilizzo di armi da taglio illegalmente detenute, 2 individui, procurando loro gravi ferite rispettivamente al collo ed all'addome.
- 6 giugno 2012 Crescentino (VC), Bardonecchia (TO), territorio nazionale, Slovenia, Romania e Brasile - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Carlos", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 7 individui, smantellando un sodalizio criminale, composto prevalentemente da imprenditori, professionisti e vettori compiacenti, operante in varie parti d'Italia nel settore della produzione di carta e materie plastiche, particolarmente attivo nel campo delle cosiddette "frodi carosello". Il meccanismo di frode ideato prevedeva la costituzione di società, aventi sede in Italia e in altri Paesi dell'Unione Europea, create ad hoc solo per emettere fatture per operazioni inesistenti, interposte negli acquisti di beni che, essendo prodotti da aziende italiane e vendute ad altre aziende italiane, di fatto non lasciavano il territorio dello Stato. In tal modo venivano fatte figurare artificiose cessioni intracomunitarie, che non sono imponibili I.V.A., verso aziende site in altri Paesi comunitari che poi fatturavano a società italiane al fine di far assumere a costoro l'integrale debito d'imposta. Queste a loro volta emettevano fattura, con I.V.A., nei confronti dei reali destinatari delle merci, permettendo a questi ultimi di avere un consistente credito d'imposta, per poter chiedere il rimborso all'Erario o per compensare una posizione debitoria d'imposta. I soggetti interposti, non adempiendo agli obblighi di dichiarazione e di versamento, si appropriavano dell'imposta, mentre le imprese realmente destinatarie della merce potevano praticare prezzi di mercato estremamente competitivi, grazie

- all'indebita detrazione dell'I.V.A. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati beni mobili, immobili, denaro, preziosi, conti correnti e quote societarie per un valore di oltre 7.000.000 di euro.
- 27 giugno 2012 Vercelli La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione antidroga "Twilight", ha arrestato un italiano, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati gr. 130 di hashish. Successivamente, nei mesi di luglio e agosto, sono stati arrestati un marocchino e due albanesi per detenzione ai fini di spaccio di complessivi gr. 4.437,50 di sostanza stupefacente del tipo hashish.
- 8 agosto 2012 Vercelli La Polizia di Stato ha arrestato due albanesi, responsabili di detenzione illegale di armi. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati due pistole con relativo munizionamento, entrambe compendio di furto, nonché preziosi ed oggetti riconducibili alle attività illecite perpetrate dagli arrestati.
- 27 agosto 2012 Vercelli La Polizia di Stato ha tratto in arresto un marocchino per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati gr. 95 di hashish e la somma contante di euro 2.800.
- 2 ottobre 2012 Vercelli La Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato un albanese, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati gr. 82 di cocaina.
- **23 ottobre 2012 Vercelli e Chiasso (TO) L'Arma dei Carabinieri**, nell'ambito dell'operazione "Colpo di coda", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 22 'ndranghetisti, anche di spicco, operanti in Piemonte, smantellando i "locali" di Chivasso (TO) e Livorno Ferrarsi (VC). Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati beni mobili ed immobili per un valore complessivo di oltre 4.000.000 di euro.
- 11 dicembre 2012 Vercelli La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione antidroga "Twilight 2", ha tratto in arresto due albanesi per detenzione ai fini di spaccio di complessivi gr. 22 di sostanza stupefacente del tipo cocaina.
- 21 dicembre 2012 Oldenico (VC) La Polizia di Stato ha deferito in stato di libertà 2 italiani ed un albanese, responsabili in concorso tra loro, di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, quali gestori di un locale notturno, successivamente sottoposto a sequestro preventivo, dove veniva esercitata l'attività di meretricio.



ABITANTI	STRANIERI	SUPERFICIE	DENSITÀ	COMUNI
4.050.8031	96.131	19.362 Kmq	211 Ab./Kmq	258

¹ Aggiornato al 31dicembre 2012

REGIONE PUGLIA

La criminalità organizzata pugliese continua ad essere caratterizzata da una accentuata frammentazione, dalla mancanza di un vertice comune ed aggregante, anche per l'assenza di capi carismatici e, ciclicamente, dall'insorgenza di tensioni e scontri.

I numerosi gruppi malavitosi organizzati sono impegnati a controllare il proprio territorio piuttosto che a creare una nuova struttura unitaria tale da permettere di espandere il predominio in altre aree del Paese.

In termini generali, il panorama criminale della regione, nel presentare alcune situazioni di criticità, soprattutto nel barese e nel foggiano (il più delle volte attribuibili a manovre di assestamento degli equilibri interni tra sodalizi) ha evidenziato, soprattutto nell'area del Salento, la presenza di forme di riorganizzazione da parte di soggetti già inseriti nella "Sacra corona unita" e tornati in libertà.

In alcune aree si assiste all'operatività di piccole compagini con ristrette aree di influenza.

La significativa fluidità delle strutture interne e la forte versatilità fanno in modo che la criminalità pugliese persegua una logica commerciale con numerosi momenti di incontro, di scambio e di collaborazione con organizzazioni criminali molto eterogenee. Vengono, pertanto, instaurati rapporti d'affari illeciti di ogni tipo, anche occasionali e transitori, con qualsivoglia gruppo, italiano o straniero.

A tal proposito, si sottolinea come il territorio pugliese sia da sempre un'area strategica per tutta una serie di traffici illeciti (in primis quello della droga, ma anche quello dell'immigrazione clandestina e delle armi). I gruppi locali hanno stretto accordi, per l'approvvigionamento delle sostanze stupefacenti, con altre organizzazioni strutturate più solidamente; in particolare con la 'ndrangheta per ciò che concerne la cocaina, con sodalizi di etnia albanese, a cui forniscono anche assistenza durante gli sbarchi via mare di carichi di sostanze stupefacenti, per ciò che concerne l'eroina e la marijuana; con la camorra gli accordi hanno per oggetto il contrabbando di t.l.e..

Il quadro della criminalità organizzata nella regione appare così delineato:

- nel capoluogo barese le maggiori preoccupazioni sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica si registrano nei rioni San Girolamo e Libertà, ove si è riaccesa la conflittualità tra i "Rizzo-Lorusso-Pisani" (contigui ai "Capriati") ed il gruppo "Campanale", riconducibile agli "Strisciuglio";
- le aree geografiche periferiche maggiormente critiche sono: Gravina, Altamura, Bitonto, i comuni di Valenzano, Triggiano e Adelfia:
- la neo istituita provincia pugliese, costituita dai grandi centri di Barletta, Andria e Trani e dai comuni di Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli, evidenzia dinamiche criminali caratterizzate da apparente equilibrio e stabilità ma da forte attivismo da parte dei clan, soprattutto nel settore degli stupefacenti e delle estorsioni;
- nel **brindisino** l'area maggiormente interessata dall'operatività della criminalità organizzata è quella di **Mesagne**, anche se la costante azione di contrasto delle Forze di polizia ha ridotto consistenza e potenzialità delittuose dei gruppi delinquenziali;
- nel **foggiano** si registra una forte ripresa delle tensioni tra gruppi criminali; in particolare nel **capoluogo**, ove emergono evidenti segnali di ripresa della contrapposizione tra il cartello "Moretti-Pellegrino" e le batterie confederate "Sinesi-Francavilla", "Tolonese" e "Triscuglio-Mansueto-Prencipe". In provincia si evidenziano nel territorio del **Gargano** la contrapposizione tra le famiglie "Ciavarella" e "Tarantino", nel territorio di **Monte Sant'Angelo**, **Manfredonia** e **Mattinata** la contrapposizione delle famiglie "Li Bergolis", "Romito", "Primosa" e "Alfieri";

- nel **leccese** si registrano la mancanza di un'univoca leadership ed un ridimensionamento della struttura organizzativa e della capacità di controllo del territorio della Sacra corona unita. Tuttavia periodicamente si manifestano segnali di un rinnovato attivismo;
- nel **tarantino** i piccoli gruppi criminali presenti risultano dediti prevalentemente al traffico di droga, operando sempre più spesso in contatto con la criminalità albanese.

Le indagini hanno messo in luce la particolare "capacità d'impresa" del crimine organizzato che utilizza il flusso di denaro non solo nei mercati illeciti ma anche nell'economia legale. Le evidenze investigative hanno fatto emergere connivenze da parte delle organizzazioni criminali con colletti bianchi e professionisti, attivi nella gestione qualificata del denaro sporco attraverso investimenti, acquisti e creazioni di società e imprese.

Continuano a registrarsi azioni intimidatorie ai danni di amministratori pubblici che fanno ritenere che ci sia un tentativo di ingerenza della criminalità organizzata nell'attività della Pubblica Amministrazione.

Il traffico di stupefacenti continua a rappresentare una delle principali fonti di guadagno dei gruppi criminali pugliesi che ne controllano, da tempo, l'ingresso in Puglia, lo smistamento nelle relative province e nelle contigue regioni Basilicata e Molise. Le associazioni criminali pugliesi sono riuscite ad inserirsi anche nel redditizio settore internazionale di tale traffico. Ingenti quantitativi di cocaina, hashish e marjuana, provengono indirettamente dagli Stati del sud America (via Spagna) e, direttamente dagli Stati balcanici dell'ex-Jugoslavia.

Proiezioni operative e logistiche dei sodalizi pugliesi sono da tempo attive al di fuori della Regione, soprattutto in Lombardia e nel nord-est del Paese, nonché in Olanda, Spagna e Germania, aree di interesse strategico per il narcotraffico.

Con riferimento al contrabbando di t.l.e., il porto di Bari continua a costituire il fulcro di tale traffico, realizzato attraverso due canali fondamentali:

- il primo è legato al transito di quantitativi più consistenti di t.l.e. di contrabbando provenienti dai Paesi dell'area balcanica (in particolare dalla Grecia) e dell'est europeo che, attraverso Bari, raggiungono altre località nazionali (principalmente l'area campana) ed internazionali (Paesi del Nord Europa, Inghilterra e Germania);
- il secondo è connesso ad un'offerta frammentaria di t.l.e. proveniente dalle provviste di bordo ovvero dagli autotrasportatori extracomunitari in arrivo dalla Turchia e dall'Albania.

Il racket delle estorsioni, considerato funzionale al controllo del territorio, è esercitato sotto varie forme e si manifesta attraverso attentati dinamitardi ed incendiari, soprattutto nelle province di Foggia, Brindisi e Bari. Ne risultano vittime principalmente i titolari di attività imprenditoriali e commerciali da parte dei quali si registra una progressiva propensione alla denuncia anche grazie all'opera di sensibilizzazione svolta dalle associazioni di categoria, dalle istituzioni interessate e dalle Forze dell'ordine.

Accanto alle attività illecite tradizionali, emerge il frequente ricorso alla perpetrazione di truffe, finalizzate anche all'indebita concessione di erogazioni pubbliche o compiute nel settore della previdenza sociale mediante la costituzione di cooperative allo scopo del reclutamento fittizio di manodopera agricola; si registra, inoltre, l'interesse per il settore del gioco d'azzardo e del videopoker.

Con riguardo ai reati ambientali, si sottolinea come la Regione si sia confermata come crocevia di rilevanti traffici illeciti di rifiuti. Si è registrata la presenza, inoltre, di diverse aree adibite a discariche abusive di rifiuti speciali.

Gli albanesi sono progressivamente penetrati nel tessuto sociale pugliese, in particolare nel brindisino e nel foggiano, e, forti di collegamenti con i gruppi criminali in madrepatria, si presentano come intermediari affidabili per svariate attività illegali (reati in materia di droga, sfruttamento della prostituzione). Gli albanesi sono attivi anche nel caporalato, soprattutto nella provincia foggiana, nel nord barese e nel brindisino, dove si registra una particolare propensione ad ospitare stranieri

irregolari e clandestini, specie provenienti dal nord Africa, spesso sfruttati in nero in attività agricole.

Si registra, inoltre, la presenza di comunità cinesi, attive in diversi settori commerciali (tessile, abbigliamento, giocattoli, oggettistica in genere) al dettaglio e all'ingrosso. Le attività criminali alle quali i cinesi risultano dediti sono il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di connazionali ed il loro sfruttamento quale manodopera illegale o nella prostituzione, la contraffazione di marchi di abbigliamento e di tecnologie, l'usura ed il gioco d'azzardo; nella provincia di Taranto si riscontrano anche il contrabbando di sigarette e la contraffazione del marchio del Monopolio Italiano.

La criminalità diffusa è espressa principalmente dai reati contro il patrimonio. Particolare attenzione viene riservata al fenomeno delle rapine in danno dei furgoni portavalori ad opera di gruppi armati.

Degno di menzione risulta, lungo la c.d. "rotta adriatica", il notevole incremento dei flussi di clandestini, destinati sia al mercato della prostituzione, sia al lavoro nero nelle campagne pugliesi, con la conseguente alimentazione del diffuso fenomeno del "caporalato".

In relazione alle proiezioni extraregionali, infine, si ritiene utile evidenziare che alcune propaggini dei clan pugliesi risultano da tempo stanziate al di fuori del territorio di origine - sebbene in maniera meno consistente rispetto alle altre matrici mafiose - ed attive soprattutto nel narcotraffico e nel supporto alla latitanza dei propri affiliati (all'estero, Germania, Olanda e Spagna; in Italia, Lombardia e le aree più sviluppate del nord-est).

Proiezioni logistiche ed operative dei sodalizi pugliesi sono, da tempo, attive al di fuori della regione, soprattutto in Lombardia e nel nord-est del Paese, nonché in Olanda, Spagna, Germania, Regno Unito, Svizzera, Montenegro, Albania e Croazia, aree di interesse strategico per il narcotraffico.